

Povertà assoluta e scuola lasciata a metà

Due progetti reggiani salveranno i bimbi

Domani all'Università tappa della manifestazione nazionale

SI TIENE a Reggio la seconda tappa della manifestazione nazionale dedicata a progetti contro la povertà educativa. L'appuntamento è per domani alle 10, all'aula magna Manodori dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Tema dell'incontro 'La città dei bambini, dal nido all'università. Il modello reggiano contro la povertà educativa'.

Nel nostro Paese, oltre un milione di minori vive in povertà assoluta e un bambino su tre è a rischio di esclusione sociale. Anche l'Europa ha lanciato un grido d'allarme mettendo in evidenza come povertà educativa e materiale si incrementino a vicenda.

Da un accordo tra governo, fondazioni bancarie e forum nazionale del terzo settore è nato quindi un fondo per contrastare l'abbandono scolastico e le difficoltà di ac-

cesso all'istruzione che molti bambini vivono ancora. La Fondazione Manodori ha aderito e sollecitato altri soggetti del territorio reggiano a partecipare ai bandi. Due progetti presentati da realtà reggiane hanno già ottenuto i fondi per la realizzazione.

Il modello reggiano è oggi conosciuto a livello internazionale come 'Reggio Emilia Approach', un approccio pedagogico maturato a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso e che ha creato un sistema misto di gestione delle scuole d'infanzia particolarmente innovativo e, per l'epoca, rivoluzionario. Si può quindi, a buon diritto, parlare di Reggio Emilia come 'la città dei bambini'.

PROPRIO su questi temi sarà chiamata a confronto l'intera comunità educante del territorio, con interventi di Gianni Borghi, presidente della Fondazione Manodori, Luca Vecchi, sindaco, Giammaria Manghi, presidente della Provincia, Mario Maria

Nanni, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, Riccardo Ferretti, prorettore dell'Università di Modena e Reggio. Sono previsti interventi di Annamaria Contini e Alice Vaccari, docente e studente del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di Unimore. A concludere i lavori sarà Carlo Borgomeo, presidente dell'impresa sociale **Con i Bambini**.

«Siamo particolarmente orgogliosi - ha detto Gianni Borghi - che la nostra città sia stata individuata come punto di riferimento per l'educazione di bambini e ragazzi. Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare, soprattutto per rispondere alle emergenze di questi ultimi anni. L'educazione ha un enorme valore umano e sociale e come Fondazione Manodori investiamo in modo particolare in questo settore, convinti che sia la leva per un futuro migliore per tutti». Nel corso della giornata interverranno anche i ragazzi, i docenti e le organizzazioni del terzo settore.



Gianni Borghi guida la Manodori



Peso: 32%